WWII - Corriere della Sera N. 300 - 1944 L'armata di Patton invischiata

Anno 69 - N. 300 - Italia e Colonie cent. 50 — EDIZIONE DEL MATTINO — Milano — Sabato, 16 Dicembre 1944 - Anno XXIII

CORRIERE DELLA SERA

L'armata di Patton invischiata tra i fortini tedeschi sulla Saar

L'ala destra di Hodge costretta a retrocedere nel settore di Aquisgrana - Ingenti perdite americane nel tentativo di risalire la valle del Blies - Posizioni alsaziane riconquistate dai Germanici

Battaglia notturna nel settore di Faenza

Un reggimento inglese decimato presso Tossignano

Fronte italiano 15 dicembre. Tra le montagne a sud-ovest di Bologna forti reparti della 5ª divisione corazzata britannica, che ieri erano stati ritirati, hanno nuovamente attaccato sulla strada verso Imola. Dopo forte preparazione di artiglieria l'avversario ha attaccato nuovamente, senza riuscire a conseguire il progetto di rompere il fronte. Parte vivente nel successo difensivo hanno avuto gruppi di distruzione entrare nel villaggio. In immediato contrattacco i granatieri inglesi hanno sopraffatto l'avversario da tre lati e l'hanno sbaragliato. Sono stati catturati più di duecento prigionieri, tra cui due maggiori, e numerose armi automatiche. Prima del calare della notte la linea principale di combattimento è stata completamente ristabilita.

L'offensiva inglese a sud di Faenza è stata poi appoggiata da 55 batterie di numerosi carri armati. Nonostante il persistente fuoco di artiglieria, gli avversari sono riusciti a rilasciare solo infiltrazioni locali, che questa mattina sono state notevolmente ridotte in contrattacco. Anche un assalto di sorpresa da che Churchill avvertito, come il complesso delle ultime operazioni, nel corso della notte, è fallito per l'azione del fuoco germanico.

A sud-est di Sagnacavallo i Canadesi si sono spinti ulteriormente verso nord-ovest facendo altro avanzo verso Imola. Dopo aver fatto saltare sulle strade verso Imola, gli avversari hanno ripetutamente tentato di rioccupare Tossignano. Solo all'alba è stato effettuato da un reggimento inglese, il Bedfordshire, che ha potuto entrare nel villaggio. In immediato contrattacco i granatieri inglesi hanno sopraffatto l'avversario da tre lati e l'hanno sbaragliato. Sono stati catturati più di duecento prigionieri, tra cui due maggiori, e numerose armi automatiche. Prima del calare della notte la linea principale di combattimento è stata completamente ristabilita.

L'offensiva inglese a sud di Faenza è stata poi appoggiata da 55 batterie e da numerosi carri armati. Nonostante il persistente fuoco di artiglieria, gli avversari sono riusciti a rilasciare solo infiltrazioni locali, che questa mattina sono state notevolmente ridotte in contrattacco. Anche un assalto di sorpresa da che Churchill avvertito, come il complesso delle ultime operazioni, nel corso della notte, è fallito per l'azione del fuoco germanico.

A sud-est di Sagnacavallo i Canadesi si sono spinti ulteriormente verso nord-ovest facendo altro avanzo verso Imola. Dopo aver fatto saltare sulle strade verso Imola, gli avversari hanno ripetutamente tentato di rioccupare Tossignano. Solo all'alba è stato effettuato da un reggimento inglese, il Bedfordshire, che ha potuto entrare nel villaggio. In immediato contrattacco i granatieri inglesi hanno sopraffatto l'avversario da tre lati e l'hanno sbaragliato. Sono stati catturati più di duecento prigionieri, tra cui due maggiori, e numerose armi automatiche. Prima del calare della notte la linea principale di combattimento è stata completamente ristabilita.

LA RESIDENZA DI PÉTAIN

Dalla Germania dicembre.

Una cittadina nella regione del Reno. Nessuna fabbrica, nessun camino d'officina. Nessun inquinamento il cielo. Acquattata in una valle deliziosa, una è realmente fatta per godervi la calma e il riposo. Si percorrerà, si osserva dopo pochi giorni, il centro pittoresco, che offre tutto un carattere di gioielli, esemplari della vecchia architettura germanica: case dai tetti aguzzi dai balconi da abbaini, dalle facciate su cui affiorano alto incorniciate le travi, formanti delle nervature intarsi, dalle finestre in aggetto, costate di mullioni e di ornamenti, perfettamente allineate, riflettono le vetrine della borghesia germanica dell'epoca romantica. Appartiene ad un nido d'aquila al sommo di una rupe bernoccoluta, un antico castello dominante la città e la contrada. Il suo aspetto imponente, per l'insieme del maggio del luogo come per l'armonia e la solidità della costruzione, mostra però di quegli stili di stile. Questo castello costituito da un nuovo miscuglio di architetture, è un manifesto insomma, dei più caratteristici stupendi, formidabili e possenti. Non parliamo però di bellezza. Questo insieme dell'insieme esprime vigoria, rudezza, sincerità. E soprattutto uno dei luoghi più eletti della Germania. Vi si sente il soffio della storia. Per più di un millennio questa roccia, queste muraglie e queste torri sono state una residenza principesca.

In questa fine di autunno, dopo di mezzanotte, il castello è stato sottoposto a un nuovo sinistro. Già da una decade, Pratola più alta torre, dominante il Danubio e la città, aventola la bandiera francese. Tradotta in linguaggio giuridico la presenza delle stendardo rosso-bianco-blu significa che il maniero e la rupe sulla quale sorge sono, per beneficio dell'extraterritorialità, una vera isola francese in territorio germanico. Avvicinatevi: lotto interno al castello, attenti vimmi dalla Francia montano la guardia. Al cambio delle sentinelle comandati in lingua francese risonano sotto le volte sonore del medioevo maniero. Ma perchè dunque queste inutile militari, questa extraterritorialità? La ragione di tutto ciò è che vi hanno passato il Reno e preso la via dell'esilio. Diciamo subito che quasi tutti i francesi si trovano in Germania come una specie di ostaggi. Quando si disgregò nè abbandonato il proprio Paese e rotto per sempre ogni legame con esso. Non è più quella che disgregò nè equivoco di sorta sulla loro situazione. Ogni bandiera francese è usata sul castello tedesco, e si perchè, agli occhi di tutti quelli che vi dimorano, essa vi consacra la presenza, la continuità, la vitalità di un principio: quello della legalità del regime al quale presiede il Maresciallo Pétain.

Questa è almeno la presa di posizione di tutti i Francesi della rifugiati. Al loro recchi, quali si siano gli avvenimenti svoltisi in Francia nel corso di quest'ultimi mesi, il Maresciallo Pétain rappresenta la legittimità. Quando la Francia fu invasa dalla Wehrmacht nel 1940 il massacro di regime dalla Repubblica alle Stato francese s'è effettuato sotto il segno della più pura correttezza giuridica. Il vincitore di Verdun è stato designato come capo dello Stato dall'Assemblea nazionale riunita a Bordeaux. Egli è dunque, attualmente, il solo capo legale, sovrano, autentico e regolare del suo Paese. È ancora oggi nel possesso tutte le qualità richieste dalla legge per assumere le sue funzioni. La legittimità giuridica del regime del Maresciallo trae origine dunque da tanti dati chiaro dei documenti: la legge costituzionale del 10 luglio 1940, l'autorità che ha votato questa legge era essa stessa un autorità legittima, cioè l'Assemblea nazionale composta dalla riunione delle due Camere e dotata dalla Costituzione del 1875 di un potere illimitato.

In giusta condizioni — si dichiarò — dopo la quinta l'Assemblea nazionale non avrà sotto un altro capo, il Maresciallo Pétain, il quale ci ricorderà come il capo legale dello Stato francese. Rattanto, a questa delle sua stessa presenza in Germania e dell'occupazione militare tedesca, non è neutrale da parte degli Anglo-Americani, il vincitore di Verdun rifiutò di non possedere la parola di vincitore le sue funzioni. Egli si pone, in effetti, dal punto di vista che solamente in Francia può ricoprire la carica di capo dello Stato.

Al momento dell'invasione anglo-americana sembriva che il Maresciallo volesse rientrare in Francia per sviluppare e praticare una politica di neutralità, in virtù della quale il suo Paese avrebbe continuato a non partecipare ai conflitti mondiali. Insomma la sua intenzione era di conservare, con la e liberazione, la stessa posizione tenuta sotto l'occupazione tedesca. Evitare un più lungo sparpagliamento di sangue francese. Evitare la fine del Paese per la ricostruzione e con cavare le castagne dal fuoco per i begli occhi degli alleati; questa sembra essere stata la linea di condotta che egli si era fissata. Si attuava come le circostanze — più amare che la volontà degli uomini — abbiano impedito l'attuazione di questo piano. Del resto è ben evidente che se il Maresciallo fosse restato in Francia, egli sarebbe stato arrestato, tradotto davanti a qualche Alta Corte, e probabilmente condannato a morte a

LA LOTTA IN UNGHERIA

Salda difesa germanica sul confine settentrionale

Attacchi nemici intorno a Budapest e tra la Drava e il Danubio nuovamente falliti - I Sovietici rinunciati a sud di Alburnetz

LA RIVOLTA IN GRECIA

Gli Inglesi ripiegano protetti dai carri armati

Urgenti rinforzi trasportati per via aerea dall'Italia - L'ordine di Churchill: non esitare neanche dinanzi a fiumi di sangue

Lisbona 15 dicembre.

Dopo la pausa subentrata nei combattimenti in Grecia, secondo quanto comunica radio-Londra, questa mattina la lotta si è riaccesa e le truppe dell'E.L.A.S. sono passate all'attacco delle posizioni britanniche al centro della città, dove una stazione di polizia è stata occupata. Gli Inglesi hanno potuto a stento riconquistare una parte della stazione e la Marina britannica ha aperto il fuoco con i cannoni di bordo. Gli Inglesi hanno potuto a stento riconquistare una parte della stazione e la Marina britannica ha aperto il fuoco con i cannoni di bordo.

Grandi rinforzi dell'Italia sono stati fatti affluire in Grecia con tutta urgenza, a mezzo di aerei. In proposito un comunicato del Comando supremo riflettono in data odierna dice: «Nel corso degli ultimi giorni apparecchi della Raf hanno trasportato in Grecia ingenti forze di fanteria e continuate di tonnellate di rifornimenti. Inoltre, gruppi di aerosiluranti, stati impiegati bombardieri medi e pesanti, i quali hanno svolto la loro missione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche che hanno impedito agli altri aerei dello stesso tipo di eseguire il normale volo. Squadriglie britanniche di base in Grecia sono state impiegate questo pomeriggio in attacchi diurni e notturni contro rapidati ribelli nella zona di Atene».

Nonostante i rinforzi ricevuti, i settori tenuti dagli Inglesi si vanno restringendo sempre più. La zona inglese di Atene che comprende l'albergo Gran Bretagna, viene fortificata. Si costruiscono serie di barriere sulle strade di accesso mentre le cantine vengono trasformate in veri e propri fortini. In tutte le città greche è stato dichiarato lo sciopero generale.

Secondo radio Atene, controllata dall'E.A.M., forze dell'E.L.A.S. si sarebbero impadronite degli aerodromi di Tatoi e di Elevsi presso la capitale. Il corrispondente della B.B.C. ha questo tragico quadro della situazione: «La calma dei combattimenti in Atene è terminata. Le grande sospinge delle truppe britanniche di base in Grecia sono state impiegate questo pomeriggio in attacchi diurni e notturni contro rapidati ribelli nella zona di Atene».

Nonostante i rinforzi ricevuti, i settori tenuti dagli Inglesi si vanno restringendo sempre più. La zona inglese di Atene che comprende l'albergo Gran Bretagna, viene fortificata. Si costruiscono serie di barriere sulle strade di accesso mentre le cantine vengono trasformate in veri e propri fortini. In tutte le città greche è stato dichiarato lo sciopero generale.

Secondo radio Atene, controllata dall'E.A.M., forze dell'E.L.A.S. si sarebbero impadronite degli aerodromi di Tatoi e di Elevsi presso la capitale. Il corrispondente della B.B.C. ha questo tragico quadro della situazione: «La calma dei combattimenti in Atene è terminata. Le grande sospinge delle truppe britanniche di base in Grecia sono state impiegate nella zona di Atene.

Il Primo ministro greco Papandreu e il ministro britannico Harold MacMillan hanno avuto due lunghi colloqui. Si ritiene l'opportunità che un compromesso politico possa essere raggiunto nei prossimi giorni. Il corrispondente da Atene di un giornale londinese riferisce l'informazione secondo la quale l'arcivescovo di Atene agirebbe da mediatore. Gran parte dei nomi prescelti per il governo a che il plebiscito decida la forma di governo della monarchia. Sembra che egli goda il rispetto e la fiducia di tutti i partiti, meno gli ex-ministri, i quali sono pure nemici di essi.

L'Express comunica da Londra: dei circoli ufficiali britannici si si rifiuta di prendere posizione di fronte al crollo dell'autorità americana in Italia. Kirk, il quale avrebbe dichiarato che Churchill avrebbe ordinato al generale Scobie di usare ogni mezzo per ristabilire la disciplina, è stato dimesso. Secondo il Times, sono stati consigliati, sempre da Churchill, a non indietreggia. Il Times non indietreggia. Il Times non esita a dire che gli alleati che vi si trovano sono pronti a fare il loro dovere.

Un nuovo aereo

messo in linea dai Nipponici

Tokio 15 dicembre.

La Marina imperiale nipponica ha messo in azione un nuovo tipo di aereo denominato Gekka (luce lunare), che viene impiegato particolarmente per la lotta contro gli apparecchi nemici del tipo B. 29 e B. 32 e per le incursioni, nel cuore del territorio nemico, su Tokio, un pilota, a quanto di un apparecchio Gekka abbattuto undici velivoli B. 29.

Il bollettino germanico

Berlino 15 dicembre.

Nel bollettino del Quartier Generale Supremo delle Forze Armate germaniche

«Nel Reno e nel sud e sud-ovest di Aquisgrana gli Inglesi hanno impegnato una grande lotta difensiva contro gli attacchi di fanteria e di carri armati della 1ª armata americana. Il grande alle Nel sud hanno potuto [illegible] ad ovest di Aquisgrana [illegible] Nel settore del Nordovest [illegible] Nel settore del Nordovest [illegible] Nel settore del Nordovest

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita12,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

WWII - Corriere della Sera N. 300 - 1944 L'armata di Patton invischiata

Testo in lingua italiana. Pagine 2

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.